



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 49 del 26/03/2008

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 28 gennaio 2008, n. 62

Richiesta di procedura di Valutazione Impatto Ambientale – Progetto di coltivazione di una cava di argilla su un appezzamento in agro di Avetrana (Ta) in località “Frassanito”. Committente: Ditta Morico Leonzio.

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell’istruttoria espletata dall’Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. 8174 del 22.05.07 la Ditta Morleo Leonzio, con sede ad Erchie (BR) in Via Amerigo Vespucci n°3, proponeva istanza per sottoporre a procedura di Valutazione d’Impatto Ambientale, elaborati di progetto e SIA per la coltivazione di una cava di argilla sita in località “C.da Frassanito ” dell’agro di Avetrana (TA) contraddistinta nel NCT al Fg. 1, particelle 13, 17, e 44;
- con nota prot. n. 8632 del 29.05.07 si invitava la stessa ditta a depositare copia di tutta la documentazione, anche, presso le altre Amministrazione interessate alla procedura (Comune e Provincia in indirizzo), ad effettuare le pubblicazioni di avvenuto deposito su Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato avendo cura di inviarne copia a tutte le Amministrazioni interessate;
- con nota acquisita al prot. 13064 del 09.08.07 la ditta trasmetteva copia delle pubblicazioni di rito effettuate sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia e sui quotidiani locale e nazionale come per legge;
- agli atti di questo Ufficio, nei termini previsti dalla legge, non perveniva alcuna osservazione in merito all'intervento;
- il Comitato Regionale di V.I.A. nella seduta del 18.12.2007, valutata tutta la documentazione agli atti ritiene esprimersi come segue:<<....omissis.... La Ditta Morleo Leonzio con istanza 11.05.07 chiede autorizzazione la coltivazione su un lotto, di materiali argillosi da avviare alla vendita presso aziende che eseguono lavori di: Bonifica ambientale; Costruzione ed ampliamento di discariche; Capping.

Il lotto è ubicato in agro di Avetrana in contrada “Frassanito”, individuato catastalmente dal F.1, particelle 17, 13 e 44 per complessivi mq 20.740 (di cui 14.070 mq di superficie sfruttabile netta), raggiungibile percorrendo la S.S. 7 ter in direzione da Manduria a S.Pancrazio, svoltando a destra per Mass. Cicirella – Strada Consorziale “Frassanito”, prima dello svincolo per Erchie.

Il sito è pianeggiante con quote medie della superficie topografica di circa 68 metri sul livello del mare, presenta deboli pendenze che variano sino a 1,5% e risulta a circa 6 Km dal centro urbano di Avetrana e a 4 Km da quello di Erchie.

Lo stato dei luoghi attuale si presenta come un'area agricola coltivata a vigneto ed oliveto con intercalazioni a seminativo e ortaggi.

L'area è destinata dal vigente programma di fabbricazione del Comune di Avetrana a "Zona E – Agricola". Sui lotti interessati dall'intervento, non sussistono vincoli paesaggistici (ATE "E" del PUTT/P), ambientali ed idrogeologici. Essa non ricade in nessun bacino estrattivo individuato dal PRAE.

I lavori di sbancamento del terreno agrario, dello spessore di circa 0.30 m, e dello strato di cappellaccio di alterazione dello spessore 0.50, precedono la coltivazione vera e propria del sottostante giacimento argilloso. Questa verrà attaccata da macchine escavatrici cingolate a strati orizzontali successivi di spessore variabile tra 1 e 3 m dall'alto verso il basso su tutta la superficie del cantiere.

La programmazione dell'attività di coltivazione è stata rappresentata in 4 distinte fasi, per complessivi due anni di attività estrattiva, 155.302 mc di volume utile di argilla oltre 11.256 mc di terreno vegetale e cappellaccio.

La prima fase consisterà nell'eseguire tutte quelle opere per mettere in sicurezza il cantiere e dare un'adeguata protezione all'ambiente circostante. La recinzione con ingresso a cancello dalla Strada vicinale, sarà realizzata con paletti e rete metallica di m1.50; le canalette di corrivazione; l'alberatura lungo l'intero perimetro esterno di cava; apposizione di cartelli ammonitori per la sicurezza, ecc...

In particolare nella prima fase verrà asportato lo spessore di terreno vegetale pari a 0.30 m mentre nella seconda fase si procederà allo sbancamento dello spessore di cappellaccio di alterazione pari a 0.50 m e sarà approfondito lo sbancamento con escavatore cingolato fino a 4,20 m dal p.c.

La seconda, terza e quarta fase consisteranno nell'approfondimento del fronte di coltivazione di 5 m in 5 m a partire dal gradone precedente, distanziandosi dalla parete scavata di m 6 e dando al gradone la pendenza di 45°.

E' stata effettuata una analisi economica costi – benefici.

Sono stati valutati gli impatti sull'ambiente e previsti interventi di mitigazione come la nebulizzazione sulle strade di accesso per la riduzione delle polveri, la piantumazione lungo il perimetro di cava di alberi autoctoni, il recupero degli olivi presenti.

E' stata verificata la stabilità dei fronti ed è stato evidenziato un franco di sicurezza di circa 50 m con la sottostante falda idrica.

Il piano di recupero prevede l'impianto di un uliveto entro 1,5 anni dalla fine dell'attività. In particolare le operazioni di recupero prevedono:

- il riempimento del fondo cava con uno strato di 2,6 m di sottofondo drenante costituito da inerte calcarenitico e calcareo di scarto proveniente da altre attività estrattive;
- posa in opera di terreno vegetale per uno spessore di 0.5 m, rappresentato dal precedente terreno vegetale asportato per la coltivazione estrattiva.

Visti gli avvisi di deposito di studio di impatto ambientale pubblicati in data 28.06.2006 sul BURP e sui quotidiani "Avvenire" e "Puglia" ed esaminati gli elaborati progettuali, le misure di mitigazione previste ed il ripristino ambientale proposto, il Comitato regionale VIA esprime parere favorevole al progetto di coltivazione di cava in oggetto, fermo restando le prescritte autorizzazioni per l'espianto ed il reimpianto degli ulivi esistenti. ... omissis ...>>.

- vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- vista la deliberazione della G. R. n. 3261 del 28.7.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31.7.98;
- vista la Legge Regionale 12.4.2001, n. 11;
- richiamato quanto espressamente previsto dall'art. 15 c. 3 della stessa L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

DETERMINA

- ai sensi della l.r. 12/4/2001 n. 11, in conformità a quanto rilevato e stabilito dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 18.12.2007 ed a tutte le considerazioni e motivazioni esposte e riportate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di esprimere parere favorevole di VIA al progetto e SIA proposto dalla la Ditta Morleo Leonzio, con sede ad Erchie (BR) in Via Amerigo Vespucci n°3, per la coltivazione di una cava di argilla sita in località "C.da Frassanito " dell'agro di Avetrana (TA) contraddistinta nel NCT al Fg. 1, particelle 13, 17, e 44;
- il presente parere di V.I.A. non sostituisce e non esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;
- il presente provvedimento dovrà essere:
 - notificato al Settore Attività Estrattive Regionale, alla Ditta interessata, alla Provincia di Brindisi ed al Comune di Avetrana;
 - trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - pubblicato sul B.U.R.P.;
 - pubblicato per estratto, a cura del proponente, su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato ai sensi dell'art. 13 c. 3 L.R. 11/2001.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA
Dott. Luca Limongelli